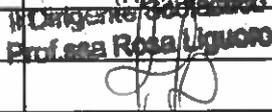
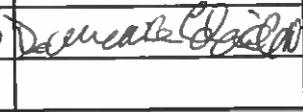


ISTITUTO	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA PER PRONTO SOCCORSO IN AMBIENTE SCOLASTICO	S & L SRL Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro Via G. Bovini, 41 - 48123 Ravenna Tel 0544/465497 Fax 0544/239939	
		PAGINA 1	DI 12

"PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA PER PRONTO SOCCORSO IN AMBIENTE SCOLASTICO"

DATA DI EMISSIONE O MODIFICA:	REVISIONE NUMERO:	EMESSA DA:	APPROVATA DATORE DI LAVORO (FIRMA)	APPROVATA RLS (FIRMA)
01/01/2016	01/16	Dott. Ing. Luca Cristoferi S&L Ravenna	Direttore Scolastico Prof.ssa Rosa Uguoro 	

ISTITUTO	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA PER PRONTO SOCCORSO IN AMBIENTE SCOLASTICO	 Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro Via G. Bovini, 41 - 48123 Ravenna Tel 0544/465497 Fax 0544/239939	
		PAGINA 2	DI 12

INDICE:

1. OGGETTO E SCOPO DELLA PROCEDURA
2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE
3. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI
4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'
5. RIFERIMENTI NORMATIVI
6. CONSERVAZIONE E GESTIONE PROCEDURA
7. ALLEGATI

1. OGGETTO E SCOPO DELLA PROCEDURA

Scopo della presente procedura è definire le responsabilità e i compiti per la corretta organizzazione del Primo Soccorso e del Pronto Soccorso all'interno della scuola, essa ha inoltre lo scopo di garantire una corretta modalità di gestione della cassetta di pronto soccorso e dei punti di medicazione. Si preveda di conservare almeno due copie della presente: una sempre disponibile presso le cassette di pronto soccorso in modo che possa essere disponibile per la consultazione, una conservata nella raccolta dei documenti per la sicurezza della scuola.

LA PROCEDURA MIRA QUINDI A ELIMINARE O SE NON POSSIBILE RIDURRE LA PROBABILITÀ DI INCIDENTI A PERSONE E DANNI A COSE DOVUTI A COMPORTEMENTI NON CORRETTI, ASSICURANDO UNA GESTIONE PRECISA DELLE ATTIVITÀ

2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE

La procedura in oggetto si applica a tutto il personale che, all'interno della scuola, può svolgere a vario titolo un intervento di primo e pronto soccorso, sia sul personale sia sugli allievi.

3. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

- D.S.: Dirigente Scolastico;
- P.S.: Pronto Soccorso;
- RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- RLS: Rappresentante Lavoratori Sicurezza;
- PRIMO SOCCORSO: semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire complicazioni;
- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO: contenitore conforme per posizionamento, custodia, accessibilità, etichettatura, contenuto, completezza e corretto stato d'uso dei presidi all'art.2 Decreto 388/03;
- PUNTI DI MEDICAZIONE: contenitori con presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata, rispetto a quelli della Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'art. 2 Decreto 388/03;
- PIANO DI PRONTO SOCCORSO: Indica cosa fare in caso di interventi di pronto soccorso. E' definito dal D.S. in collaborazione con il RSPP e deve essere portato a conoscenza degli addetti al PS e al RLS. Contiene le informazioni su chi, come e quando attivare il 118. Tale piano è parte integrante del piano di emergenza.

IL DATORE DI LAVORO È TENUTO A GARANTIRE UNA COSTANTE INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO RIGUARDANTE ANCHE IL CONTENUTO DELLA PRESENTE PROCEDURA E A VERIFICARE CHE ESSA VENGA PUNTUALMENTE RISPETTATA, ANCHE ATTRAVERSO IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE.

ISTITUTO	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA PER PRONTO SOCCORSO IN AMBIENTE SCOLASTICO	 Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro Via G.Bovini, 41 - 48123 Ravenna Tel 0544/465497 Fax 0544/239939	
		PAGINA 3	DI 12

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI VARI DEI SOGGETTI:

Il D.S. secondo quanto previsto dalle norme vigenti (D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i. e D.M. 15 luglio 2003, N. 388), ha la responsabilità di:

- designare gli addetti all'emergenza per le misure di PS, in numero sufficiente;
- garantire la formazione specifica;
- assicurare la presenza di adeguate attrezzature;
- prendere i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso tenendo conto anche di altre eventuali persone presenti sul luogo di lavoro.

I lavoratori nominati non possono rifiutare la designazione se non per giustificato motivo.

COMPITI DELL'ADDETTO AL PS:

Conoscere il piano di Pronto Soccorso previsto all'interno del piano di emergenza e i regolamenti dell'istituto.

Attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso.

Tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza.

Tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni che accadono, confrontandosi con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della scuola.

Essere di esempio per il personale lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO E PUNTI DI MEDICAZIONE:

Il DS deve mettere a disposizione dei lavoratori e dei soggetti ad essi equiparati la Cassetta di Pronto Soccorso, custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, in cui siano costantemente assicurati la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi in essa contenuti, per garantire un primo soccorso rapido ed efficace.

Al fine di raggiungere il medesimo obiettivo è opportuno che il DS renda inoltre disponibili, all'interno della scuola, contenitori dotati di presidi di pronto soccorso analoghi a quelli contenuti nella Cassetta di PS, definibili Punti di Medicazione.

Ciò si rende necessario per la presenza costante di persone "non lavoratori", ad es. gli allievi, e la complessità logistico-organizzativa delle strutture scolastiche.

Per rendere più semplice l'individuazione delle aree in cui collocare la cassetta di Pronto Soccorso ed i Punti di Medicazione il DS deve operare una disamina riguardo:

- n. di lavoratori presenti o ad essi equiparati (Decreto 388/2003);
- le aree (aule scolastiche, corridoi, palestre, laboratori) dell'edificio scolastico nelle quali si sono verificati eventi infortunistici;
- n. di allievi presenti;
- dislocazione delle aule su più piani e/o in diversi edifici;
- aule con attività "a rischio" (leggi laboratori);
- particolari condizioni sanitarie di allievi o personale presenti all'interno dell'istituto.

ISTITUTO	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA PER PRONTO SOCCORSO IN AMBIENTE SCOLASTICO	 Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro Via G. Bovini, 41 - 48123 Ravenna Tel 0544/465497 Fax 0544/239939	
		PAGINA 4	DI 12

I Punti di Medicazione devono essere dotati come minimo di: sapone, guanti non sterili, disinfettante clorato, garze, cerotti.

Solo a titolo esemplificativo si suggerisce:

- il posizionamento della Cassetta di PS presso l'Ambulatorio (ove presente), o presso l'aula insegnanti o presso il magazzino delle pulizie
- il posizionamento dei punti di medicazione ad ogni piano della scuola, in Palestra, nelle adiacenze dei laboratori.

Risulta inoltre utile dotare le classi e/o sezioni, di un pacco di guanti non sterili da indossare durante il soccorso ad un alunno nel caso di possibile contatto con fluidi biologici (ad es. sangue).

CARATTERISTICHE CASSETTA DI PS:

Ogni cassetta di Pronto Soccorso deve essere:

- segnalata con cartello di salvataggio quadrato: croce bianca in campo verde;
- dotata di chiusura, ma non chiusa a chiave;
- posizionata a muro, in luogo protetto, possibilmente vicino ad un lavandino per potersi lavare le mani prima e dopo l'intervento;
- contrassegnata con un numero o con etichetta specifica, in modo da agevolare le operazioni di reintegro dei presidi;
- facilmente asportabile in caso di bisogno.

Il contenuto della cassetta di PS viene presentato in allegato con alcune integrazioni proposte dal sistema di emergenza sanitario locale e dai servizi AUSL.

GESTIONE DELLA CASSETTA DI PS E DEI PUNTI DI MEDICAZIONE:

a) UTILIZZO CORRENTE

La cassetta di PS e i punti di medicazione sono utilizzabili, oltre che dall'addetto al PS, anche dal resto del personale.

In tal caso è importante che in un momento successivo sia data informazione all'addetto dell'utilizzo del contenuto della cassetta di PS o del punto di medicazione, al fine di ripristinare i presidi usati.

b) CONTROLLO PERIODICO

E' fondamentale da parte dell'addetto PS, definito responsabile della tenuta di quella determinata cassetta di PS o punto di medicazione, il controllo periodico per mantenerne il contenuto in quantità e stato di conservazione adeguati.

Il controllo deve essere eseguito:

- i presidi vanno comunque verificati almeno una volta al mese indipendentemente dal loro utilizzo; i compiti sopra delineati sono a carico degli addetti al primo soccorso;
- i presidi vanno verificati al termine di ogni intervento con particolare riguardo a:
 - eliminare il materiale scaduto, rovinato, aperto o comunque contaminato/alterato;
 - reintegrare immediatamente detto materiale.
- successivamente in occasione di un infortunio per il quale si possa pensare o si ha la certezza che il contenuto della cassetta sia significativamente alterato.

Si suggerisce quindi di verificare:

- la presenza dei presidi per tipologia e quantitativo;
- la integrità dei presidi;
- le date di scadenza dei presidi integri;
- le indicazioni specifiche di conservazione e di durata del presidio aperto.

ISTITUTO	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA PER PRONTO SOCCORSO IN AMBIENTE SCOLASTICO	S & L SRL <i>Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro</i> Via G. Bovini, 41 - 48123 Ravenna Tel 0544/465497 Fax 0544/239939	
		PAGINA 5	DI 12

Se al termine del controllo emerge la necessità di acquistare dei presidi, l'addetto al PS informerà il DS attraverso la segreteria, che vi provvederà.

- Il reintegro deve avvenire nel minore tempo possibile.
- Il DS valuta l'opportunità di tenere una scorta di presidi.

UBICAZIONE CASSETTA DI PS:

L'ubicazione delle attrezzature di primo soccorso è dettagliata nelle mappe della scuola (planimetrie affisse) in cui sono riportate le aree in cui è possibile trovar ciascun tipo di attrezzatura. Tali mappe quindi sono esposte nelle aree scolastiche.

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i.
- Ministero della sanità- ISS- Ministero della Pubblica Istruzione "Linee guida per gli interventi di educazione alla salute e di prevenzione delle infezioni da HIV nelle scuole" 1992
- D.M. 15 luglio 2003, N. 388

6. CONSERVAZIONE E GESTIONE PROCEDURA

La presente procedura viene consegnata agli operatori in indirizzo.
E' custodita in originale dal RSPP e dalla scuola nel contenitore Procedure di sicurezza.
Sarà responsabilità del RSPP sottoporla al Dirigente Scolastico per gli aggiornamenti se ritenuto opportuno secondo l'andamento della sicurezza della scuola.

7. ALLEGATI

- Allegato 1 - "Elenco presidi sanitari in dotazione alla cassetta di pronto soccorso"
- Allegato 2 - "Modulo di verifica periodica dei presidi sanitari in uso"
- Allegato 3 - Istruzione Operativa "Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"
- Allegato 4 - "Istruzioni per un uso corretto dei presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso"
- Allegato 5 - "Istruzioni per un uso corretto dei presidi sanitari contenuti nel pacchetto di medicazione"

ISTITUTO	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA PER PRONTO SOCCORSO IN AMBIENTE SCOLASTICO	S & L SRL Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro Via G. Bovini, 41 - 48123 Ravenna Tel 0544/465497 Fax 0544/239939	
		PAGINA 6	DI 12

ELENCO PRESIDI SANITARI IN DOTAZIONE ALLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Allegato 1 del D.Lgs. 388/2003,
"REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI SUL PRONTO SOCCORSO AZIENDALE",

N.B.- Ogni cassetta di Pronto Soccorso, (opportunamente segnalata e dotata di chiusura) deve essere posizionata a muro. Deve essere inoltre facilmente asportabile in caso di intervento; deve contenere almeno:

- N. 5 paia di guanti sterili monouso;
- N. 1 Visiera Paraschizzi;
- N. 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- N. 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- N. 10 compresse di garze sterili 10x10 in buste singole;
- N. 2 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole;
- N. 2 teli sterili monouso;
- N. 2 paia di pinzette da medicazione sterili monouso;
- N. 1 confezione di rete elastica di misura media;
- N. 1 confezione di cotone idrofilo da 100 g;
- N. 2 confezione di cerotti di varie misure;
- N. 2 rotoli di cerotto alto 2,5 cm;
- N. 1 paio di forbici con punta arrotondata;
- N. 3 lacci emostatici;
- N. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso;
- N. 2 sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari;
- N. 1 termometro;
- N. 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

L'elenco può essere integrato con alcuni presidi (*in corsivo nel testo*, ritenuti utili dal Sistema di Emergenza Sanitaria Locale e dai Servizi AUSL).

- *N. 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. da 100 g (integrato)*
- *N. 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 10% pronto ferita (ad es. Amuchina o altri prodotti analoghi) (integrato)*
- *N. 1 rotolo benda orlata alta 10 cm (integrato)*
- *N. 1 coperta isotermica monouso (integrato)*
- *N. 1 Pocket Mask (integrato)*
- *N. 1 confezione di sapone liquido (integrato)*
- *N. 1 confezione di guanti monouso in vinile o in lattice (integrato)*

Libretto con nozioni di Pronto Soccorso

Elenco dei presidi contenuti

Istruzione "Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"

Istruzioni sull'uso dei presidi e dei dispositivi di protezione individuale contenuti

NOTA BENE:

PUNTI DI MEDICAZIONE: contenitori con presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata, rispetto a quelli della Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'All. 2 Decreto 388/03.

I Punti di Medicazione devono essere dotati come minimo di: sapone, guanti non sterili, disinfettante clorato (es. Amuchina o altri analoghi), garze, cerotti.

ISTITUTO	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA PER PRONTO SOCCORSO IN AMBIENTE SCOLASTICO	S & L ^{BRL} Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro Via G.Bovini, 41 - 48123 Ravenna Tel 0544/465497 Fax 0544/239939	
		PAGINA 7	DI 12

MODULO DI VERIFICA PERIODICA DEI PRESIDI SANITARI IN USO

Firma addetto al controllo:	Data controllo: Scrivere la data	Compilazione tabella: indicare con una X
-----------------------------	-------------------------------------	---

Firma addetto :

N.	Data controllo	Stato del presidio	-/-/---		-/-/---		-/-/---		-/-/---	
			Conforme	Sostituire /						
1	Confezione di sapone liquido									
5	Paia di Guanti sterili monouso									
1	Confezione di guanti monouso in vinile o in lattice									
1	Flac. di soluz. cutanea iodopovidone al 10% di iodio 1 l									
3	Flac. di soluz. fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) 500 ml									
1	Confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. 100 g.									
1	Conf. di clorossidante elettrolitico al 10% (Amuchina o altri prodotti analoghi)									
1	<u>Rotolo di benda orlata alta 10 cm</u>									
2	Rotolo di cerotto alto 2,5 cm									
2	Confezione di cerotti di varie misure									
1	Confezione di cotone idrofilo da 100 g									
10	Compresse di garze sterili 10x10 in buste singole									
2	Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole									
1	Confezione di rete elastica di misura media									
2	Confezione di ghiaccio pronto uso istantaneo									
3	Lacci emostatici									
2	Teli sterili monouso									
1	Coperta isoteramica monouso									
1	Termometro									
1	Paio di forbici con punta arrotondata									
2	Paio di pinzette in confezione sterile monouso									
2	Sacchetti monouso per raccolta dei rifiuti sanitari									
1	Visiera Paraschizzi									
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa E' presente l'apparecchio nella CASSETTA P.S.nel locale n°.....									
1	Pocket Mask									
1	Libretto con nozioni di Pronto Soccorso									
1	Elenco dei presidi contenuti									
1	modulo per la verifica del controllo									
1	Istruzione "Prevenzione malattie a trasmissione ematica"									
1	Istruzioni sull'uso dei presidi e dei D.P.I.									

Alla data del controllo la cassetta è risultata:

conforme

con necessità di reintegro dei presidi indicati.

Per l'acquisto una copia del presente modulo è stata consegnato in data _____ a (Nome Cognome)

All'arrivo del materiale richiesto consegnare all'addetto di PS (Nome Cognome) _____

ISTITUTO	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA PER PRONTO SOCCORSO IN AMBIENTE SCOLASTICO	S & L SRL Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro Via G Bovini, 41 - 48123 Ravenna Tel 0544/465497 Fax 0544/239939	
		PAGINA 8	DI 12

Istruzione Operativa "PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA"

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

A tutti i collaboratori scolastici

A tutti gli addetti al Pronto soccorso

PROCEDURA OPERATIVA UTILE AD EVITARE RISCHI DI TRASMISSIONE DI MALATTIE EMATICHE
DURANTE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO, DISINFEZIONE DI FERITE.

DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DA ADOTTARE

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS etc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una **soluzione di cloro attivo allo 0,5%** che si ottiene diluendo 1 parte di candeggina in 9 parti di acqua (es 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua)

PER LA DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI E DELLE ATTREZZATURE SI PROCEDE COME INDICATO DI SEGUITO:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente
- detergere la superficie con soluzione detergente
- disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti
- sciacquare con acqua
- allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari
- togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo
- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone

N.B.: è necessario controllare la composizione del prodotto a base di **Ipooclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5-6%.**

ISTITUTO	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA PER PRONTO SOCCORSO IN AMBIENTE SCOLASTICO	S & L <small>BRL</small> <i>Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro</i> Via G. Bovini, 41 - 48123 Ravenna Tel 0544/465497 Fax 0544/239939	
		PAGINA 9	DI 12

“ISTRUZIONI PER UN USO CORRETTO DEI PRESIDI SANITARI CONTENUTI NELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO”

Primo soccorso: come utilizzare i presidi di medicazione

Il primo soccorso è la prima assistenza che si presta prima dell'arrivo del soccorso medico qualificato (servizio di assistenza sanitaria di emergenza 118), esso può essere efficace e salvaguardare l'incolumità dei lavoratori prestando assistenza in modo corretto anche attraverso i presidi sanitari a disposizione.

GUANTI STERILI MONOUSO IN NITRILE (5 PAIA)	Barriera meccanica per impedire la trasmissione di microrganismi patogeni. I guanti vanno indossati immediatamente prima di prestare soccorso in tutti i casi di infortunio. Proteggono il soccorritore e l'infortunato dalle infezioni. Devono essere rimossi subito dopo l'uso (e mai riutilizzati) e prima di toccare oggetti non contaminati e superfici ambientali. Dopo la loro rimozione, lavarsi possibilmente le mani perché possono presentare difetti invisibili o possono lacerarsi durante l'uso, con conseguente contaminazione delle mani.
VISIERA PARASCHIZZI	Barriera meccanica per impedire la trasmissione di micro organismi patogeni. Protegge il soccorritore e l'infortunato dalle infezioni. In caso di infortunio con pericolo di schizzi di sangue (es. ferite gravi con emorragia arteriosa) va indossata immediatamente prima di prestare soccorso.
FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1 LITRO	Per la disinfezione di ferite lievi, contusione aperta, puntura d'insetto, abrasioni, escoriazioni. Prima di procedere alla disinfezione della ferita è bene detergere la cute lesa con soluzione fisiologica o acqua potabile. Il disinfettante si applica attorno alla ferita con una garza sterile (dal centro alla periferia). Prima dell'uso è consigliabile leggere le informazioni contenute nel foglio illustrativo. Utilizzare entro 10 gg dall'apertura
FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLGICA (SODIO CLORURO - 0,9%) DA 500 ML (N. 3)	Per la detersione, la pulizia, per allontanare corpi estranei dagli occhi, e diluire la sostanza corrosiva nelle ustioni chimiche. Dopo l'apertura il flacone va eliminato.
COMPRESSE DI GARZA STERILE 10 X 10 IN BUSTE SINGOLE (N. 10) COMPRESSE DI GARZA STERILE 18 X 40 IN BUSTE SINGOLE (N. 2)	Per la pulizia, la disinfezione e la protezione delle ferite nonché quale supporto a sostanze medicamentose o cicatrizzanti. Per la protezione delle ferite appoggiare la garza ripiegata sopra la ferita e fissare con il cerotto o una benda. È importante non toccare la parte della garza che verrà a contatto con la ferita. Nell'impiego di questi presidi va mantenuta la sterilità, quindi per la loro manipolazione è bene usare le pinze sterili monouso. Una volta aperta la busta le garze perdono la loro sterilità, quindi non utilizzare le garze residue per altre medicazioni. Di dimensioni differenti a seconda delle necessità
TELI STERILI MONOUSO (N. 2)	Base di appoggio per materiale sterile. Sono consigliati di dimensioni non inferiori ai 50 - 60 cm
PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO (N. 2)	Per la rimozione di piccoli corpi estranei ed ogni qualvolta si deve operare con materiale sterile. Per mantenere la sterilità della pinza occorre prestare molta attenzione all'apertura della confezione, aprendola dalla parte in cui la pinza è saldata. La parte che si può toccare con le mani è quella centrale o sagomata. Non cercare di intervenire se la scheggia aderisce all'iride o alla pupilla. Se l'estrazione è difficoltosa attendere l'intervento di un medico specializzato.
CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA (N. 1)	Per fissare le medicazioni. Va applicata nelle giuste misure e taglie per evitare restringimenti. Va applicata con le compresse di garza e non direttamente a contatto con la ferita
CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO (N. 1)	Va utilizzato preferibilmente come materiale assorbente in caso di perdita abbondante di sangue, unitamente alla garza. È importante non usarlo direttamente sulle ferite perché può lasciare residui di filamento di cotone. Gli usi del cotone idrofilo possono essere diversi (tamponcini da medicazioni da imbibire con il disinfettante, ulteriori protezioni esterne alle medicazioni già eseguite, ammorbidimento dello steccaggio bendato di fratture e contusioni, tamponi nasali estemporanei, ...)
CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO (N. 2)	Cerottini di uso comune, che si trovano già confezionati sterilmente, in diverse misure. Sono molto utili, di facile e diretta applicazione su ferite e abrasioni di lieve entità. È importante che l'applicazione avvenga su cute asciutta dopo aver pulito e disinfettato la ferita e l'area circostante.
ROTOLE DI CEROTTO ALTO CM 2,5 (N. 2)	Può essere usato per fermare le garze di una medicazione o le estremità di un bendaggio e non va mai applicato direttamente su di una ferita. Evitare di fare un giro completo del cerotto intorno all'arto (per non bloccare la circolazione)

ISTITUTO	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA PER PRONTO SOCCORSO - IN AMBIENTE SCOLASTICO	S & L SRL Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro Via G. Bovini, 41 - 48123 Ravenna Tel 0544/465497 Fax 0544/239939	
		PAGINA 10	DI 12

UN PAIO DI FORBICI	È importante che siano del tipo "taglia abiti" e non forbicine. Si utilizzano per tagliare cerotti, bende, rete elastica, per aprire confezione della soluzione fisiologica e per tagliare i vestiti, nei traumi (per verificare la presenza di ferite sotto i vestiti) e nelle ustioni da sostanze chimiche (per eliminare velocemente i vestiti impregnati).
LACCI EMOSTATICI (N. 3)	Per il controllo delle emorragie di un arto (preferibilmente una cinghia piatta con fibbia, non il laccio venoso da prelievo venoso). Va utilizzato da personale adeguatamente formato solo in casi estremi perché, arrestando completamente la circolazione dell'arto, questo va in sofferenza, con il rischio di cancrena. Ecco comunque alcune brevi istruzioni: <i>"stringere il laccio fino all'arresto del sanguinamento ma non oltre, annotare l'ora di applicazione; rimuovere o allentare la fascia è pericoloso (perché si possono liberare in circolo coaguli, con conseguente rischio di ostruzione di vasi sanguigni); l'applicazione del laccio va fatta a monte della ferita (non a contatto con la ferita) e più vicino possibile alla radice dell'arto; mai sotto il ginocchio o il gomito"</i> .
GHIACCIO PRONTO USO (N. 2)	In caso di contusione, distorsione, amputazione, puntura d'insetto, colpi di sole. Attivare dando un colpo secco e deciso con la mano chiusa alla busta per causare la rottura del sacchetto d'acqua contenuto all'interno, agitare la confezione per avere un freddo immediato. Interporre una garza tra la busta e la parte interessata, all'occorrenza fissare la confezione con una fascia. Non porre la parte amputata direttamente a contatto con il ghiaccio.
SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI SANITARI (N. 2)	Necessario per raccogliere tutto il materiale infetto. Può essere utilizzato per contenere eventuali parti amputate.
TERMOMETRO (N. 1)	Misurazione temperatura corporea. Prima di utilizzarlo scuoterlo per riportarlo alla temperatura di 35 °C. Maneggiarlo solo dalla parte sigillata (non dal bulbo). La temperatura normale negli adulti misurata nel sito ascellare va dai 35,8°C ai 37°C.
APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA (N. 1)	Nelle procedure di primo soccorso e di rianimazione di base la misurazione della pressione arteriosa non è prevista né ritenuta un dato indispensabile.

ISTITUTO	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA PER PRONTO SOCCORSO IN AMBIENTE SCOLASTICO	S & L SRL Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro Via G. Bovini, 41 - 48123 Ravenna Tel 0544/465497 Fax 0544/239939	
		PAGINA 11	DI 12

**“ISTRUZIONI PER UN USO CORRETTO DEI PRESIDI SANITARI
CONTENUTI NEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE”**

Primo soccorso: come utilizzare i presidi di medicazione

Il primo soccorso è la prima assistenza che si presta prima dell'arrivo del soccorso medico qualificato (servizio di assistenza sanitaria di emergenza 118), esso può essere efficace e salvaguardare l'incolumità dei lavoratori prestando assistenza in modo corretto anche attraverso i presidi sanitari a disposizione.

GUANTI STERILI MONOUSO IN NITRILE (2 PAIA)	Barriera meccanica per impedire la trasmissione di microrganismi patogeni. I guanti vanno indossati immediatamente prima di prestare soccorso in tutti i casi di infortunio. Proteggono il soccorritore e l'infortunato dalle infezioni. Devono essere rimossi subito dopo l'uso (e mai riutilizzati) e prima di toccare oggetti non contaminati e superfici ambientali. Dopo la loro rimozione, lavarsi possibilmente le mani perché possono presentare difetti invisibili o possono lacerarsi durante l'uso, con conseguente contaminazione delle mani.
FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 125 ml	Per la disinfezione di ferite lievi, contusione aperta, puntura d'insetto, abrasioni, escoriazioni. Prima di procedere alla disinfezione della ferita è bene detergere la cute lesa con soluzione fisiologica o acqua potabile. Il disinfettante si applica attorno alla ferita con una garza sterile (dal centro alla periferia). Prima dell'uso è consigliabile leggere le informazioni contenute nel foglio illustrativo. Utilizzare entro 10 gg dall'apertura
FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLOGICA (SODIO CLORURO - 0,9%) DA 250 ml	Per la detersione, la pulizia, per allontanare corpi estranei dagli occhi, e diluire la sostanza corrosiva nelle ustioni chimiche. Dopo l'apertura il flacone va eliminato.
COMPRESSE DI GARZA STERILE 10 X 10 IN BUSTE SINGOLE (N. 3) COMPRESSE DI GARZA STERILE 18 X 40 IN BUSTE SINGOLE	Per la pulizia, la disinfezione e la protezione delle ferite nonché quale supporto a sostanze medicamentose o cicatrizzanti. Per la protezione delle ferite appoggiare la garza ripiegata sopra la ferita e fissare con il cerotto o una benda. È importante non toccare la parte della garza che verrà a contatto con la ferita. Nell'impiego di questi presidi va mantenuta la sterilità, quindi per la loro manipolazione è bene usare le pinze sterili monouso. Una volta aperta la busta le garze perdono la loro sterilità, quindi non utilizzare le garze residue per altre medicazioni. Di dimensioni differenti a seconda delle necessità
PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO	Per la rimozione di piccoli corpi estranei ed ogni qualvolta si deve operare con materiale sterile. Per mantenere la sterilità della pinza occorre prestare molta attenzione all'apertura della confezione, aprendola dalla parte in cui la pinza è saldata. La parte che si può toccare con le mani è quella centrale o sagomata. Non cercare di intervenire se la scheggia aderisce all'iride o alla pupilla. Se l'estrazione è difficoltosa attendere l'intervento di un medico specializzato.
CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO	Va utilizzato preferibilmente come materiale assorbente in caso di perdita abbondante di sangue, unitamente alla garza. È importante non usarlo direttamente sulle ferite perché può lasciare residui di filamento di cotone. Gli usi del cotone idrofilo possono essere diversi (tamponcini da medicazioni da imbibire con il disinfettante, ulteriori protezioni esterne alle medicazioni già eseguite, ammorbidimento dello steccaggio bendato di fratture e contusioni, tamponi nasali estemporanei, ...)
CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO	Cerottini di uso comune, che si trovano già confezionati sterilmente, in diverse misure. Sono molto utili, di facile e diretta applicazione su ferite e abrasioni di lieve entità. È importante che l'applicazione avvenga su cute asciutta dopo aver pulito e disinfettato la ferita e l'area circostante.
ROTOLE DI CEROTTO ALTO CM 2,5	Può essere usato per fermare le garze di una medicazione o le estremità di un bendaggio e non va mai applicato direttamente su di una ferita. Evitare di fare un giro completo del cerotto intorno all'arto (per non bloccare la circolazione)
UN PAIO DI FORBICI	È importante che siano del tipo "taglia abiti" e non forbicine. Si utilizzano per tagliare cerotti, bende, rete elastica, per aprire confezione della soluzione fisiologica e per tagliare i vestiti, nei traumi (per verificare la presenza di ferite sotto i vestiti) e nelle ustioni da sostanze chimiche (per eliminare velocemente i vestiti impregnati).

ISTITUTO	PROCEDURA OPERATIVA DI SICUREZZA PER PRONTO SOCCORSO IN AMBIENTE SCOLASTICO	S & L SRL Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro Via G. Bovini, 41 - 48123 Ravenna Tel 0544/465497 Fax 0544/239939	
		PAGINA 12	DI 12

LACCI EMOSTATICI	Per il controllo delle emorragie di un arto (preferibilmente una cinghia piatta con fibbia, non il laccio venoso da prelievo venoso). Va utilizzato da personale adeguatamente formato solo in casi estremi perché, arrestando completamente la circolazione dell'arto, questo va in sofferenza, con il rischio di cancrena. Ecco comunque alcune brevi istruzioni: <i>"stringere il laccio fino all'arresto del sanguinamento ma non oltre, annotare l'ora di applicazione; rimuovere o allentare la fascia è pericoloso (perché si possono liberare in circolo coaguli, con conseguente rischio di ostruzione di vasi sanguigni); l'applicazione del laccio va fatta a monte della ferita (non a contatto con la ferita) e più vicino possibile alla radice dell'arto; mai sotto il ginocchio o il gomito"</i> .
GHIACCIO PRONTO USO	In caso di contusione, distorsione, amputazione, puntura d'insetto, colpi di sole. Attivare dando un colpo secco e deciso con la mano chiusa alla busta per causare la rottura del sacchetto d'acqua contenuto all'interno, agitare la confezione per avere un freddo immediato. Interporre una garza tra la busta e la parte interessata, all'occorrenza fissare la confezione con una fascia. Non porre la parte amputata direttamente a contatto con il ghiaccio.
SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI SANITARI	Necessario per raccogliere tutto il materiale infetto. Può essere utilizzato per contenere eventuali parti amputate.